Nelle medie e nelle elementari

Scuole: i "turni,, aboliti a Savona

Dice l'assessore Dante Luciano: "Abbiamo adottato anche soluzioni improprie" - Entro il prossimo anno saranno eliminati i locali d'affitto - Gli iscritti: 13.772

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 settembre.

Sono ben 13.772 i ragazzi iscritti alle scuole elementari, medie e medie superiori della nostra città per l'anno 1975-76. Non ci saranno doppi turni e, in taluni casi, ci saranno classi meno sovrappopolate. In confronto allo scorso anno la popolazione scolastica è diminuita di 86 unità: le classi sono passate da 612 a 626; il numero delle aule è salito da 643 a 657.

«E' chiaro — afferma l'assessore alla Pubblica istruzione prof. Dante Luciano — che *a questa situazione di sufficienza di locali si è arrivati adattando soluzioni improprie, di emergenza, ma il solo fatto di essere riusciti ad evitare i doppi turni ed a ridurre in molti casi il numero di alunni per classe è motivo di soddisfazione. Evidentemente non possiamo accontentarci di un tale risultato ed il nostro traguardo resta quello della eliminazione dei locali in affitto per i quali paghiamo circa 50 milioni all'anno e la costruzione di nuovi adeguati edifici. Nel prossimo quinquennio, utilizzando la nuova legge sull'edilizia scolastica, presumiamo di poter avviare a soluzione questo problema anche se, secondo calcoli ufficiosi, ad ogni provincia toccheranno in media due miliardi all'anno*».

Nelle scuole elementari il numero degli alunni è sceso di 96 unità (da 5506 a 5410). In questo settore ci saranno alcune novità che riguardano l'Oltreletimbro. Tre sezioni delle elementari «Fornaci» si trasferiranno in locali affittati in via De Amicis e quelli da esse occupate sino ad oggi in corso Tardy e Benech andranno alla scuola media «Guidobono» che ha assoluta necessità di nuovo spazio. In tale quartiere si prevede comunque la costruzione di un nuovo edificio per le elementari. La popolazione scolastica della media dell'obbligo è invece passata da 2933 a 3044 unità con un incremento di 111 studenti.

«*Per far fronte a questo aumento* — spiega l'assessore — *si sono reperiti nuovi locali nella media Pietro Giuria, sistemando opportunamente l'ex alloggio del custode e la attuale sede della "banda Forzano" che sarà trasferita a Monturbano con scuola di musica in via Caro. Nei nuovi locali troveranno sistemazione anche alcune classi della media "Guido". I lavori sono in corso e al momento è difficile dire se saranno pronti per l'inizio dell'anno scolastico, se così non fosse alcune classi dovranno fare i doppi turni per un periodo massimo di dieci, quindici giorni*».

Secondo un programma di larga massima dovranno essere costruiti nella nostra città almeno quattro edifici per la media inferiore: uno nella zona ad est (Villetta e Valloria), uno nella zona a nord (Villapiana) e due nella zona ad ovest (Oltreletimbro) della città.

Gli istituti medi superiori denunciano, complessivamente, un calo della popolazione scolastica di 101 unità (da 3419 a 3318). Le uniche novità riguardano l'istituto professionale per l'industria che ha visto aumentare sensibilmente il numero degli allievi, la sezione elettricisti, 5 classi, verrà infatti trasferita in via Quarda Superiore mentre la sede di via Oxilia resterà a completa disposizione della sezione meccanici. Il comune prevede la costruzione di un edificio per il liceo artistico e di un edificio per l'istituto professionale per l'industria.

Dante Luciano

Per quanto concerne i buoni libro per gli studenti della media dell'obbligo, il comune ha stanziato 36 milioni che saranno ripartiti tra i consigli di istituto e da questi tra i consigli di classe. A questi ultimi è stata lasciata facoltà di superare l'uso dei libri di testo e di destinare la somma relativa alla istituzione delle biblioteche di classe. «*In tal modo* — rileva l'assessore — *valorizziamo i consigli di istituto e di classe ed incoraggiamo l'avvio di una didattica nuova*».

Un'ultima notizia: secondo le segnalazioni del centro comunale psicopedagogico, una decina di bambini handicappati verranno inseriti nelle scuole normali per favorire il loro recupero.

n. s.

Manifestazione domani

Savona celebra i fucilati da Franco

Savona, 27 settembre.

(n.s.) La Federazione Cgil-Cisl-Uil ha proclamato per lunedì lo sciopero provinciale di un'ora, per consentire ai lavoratori di partecipare alle manifestazioni di protesta per l'esecuzione dei cinque oppositori del regime spagnolo che, indetta dal Comitato antifascista, si svolgerà alle 18.30, in piazza Sisto IV.

Un ordine del giorno di condanna, per la fucilazione dei cinque giovani spagnoli è stato approvato oggi dal Comitato antifascista, del quale fanno parte enti locali, sindacati, associazioni partigiane, consigli di quartiere e partiti.

Meno «concessioni» di spiagge a Loano

La questione esaminata in Consiglio Proposta una gestione municipale dei funerali (quelli privati costano troppo)

Loano, 27 settembre.

Costa caro morire a Loano? Una discussione sul caro-funerali si è svolta ieri sera in Consiglio comunale; la giunta formata da democristiani, socialdemocratici e repubblicani aveva proposto di disdettare la convenzione con una ditta di pompe funebri di Pietra Ligure, appaltatrice del servizio, sino al maggio del prossimo anno: il contratto prevede un canone annuo di un milione 150 mila lire e condizioni ben precise sulle tariffe di trasporti e per i funerali dei meno abbienti. L'esecutivo comunale si è riservato di presentare, in un secondo tempo, un piano dettagliato per la eventuale municipalizzazione dei servizi funebri.

Nel corso della discussione sono state riferite somme pagate per funerali e giudicate eccessive; non si è tuttavia precisato se gli importi erano stati preventivamente pattuiti con i familiari dei defunti. Il capogruppo democristiano avv. Mario Rembado ha citato un caso in cui si è speso per le esequie 870 mila lire; mentre il capogruppo socialista Gavino Asole ne ha segnalato un altro, di una famiglia operaia che aveva speso 630 mila lire.

La proposta della giunta centrista è stata accolta all'unanimità per quanto riguarda la disdetta del contratto di appalto; la maggioranza e i gruppi socialista e comunista si sono poi preannunciati favorevoli per esaminare la possibilità della municipalizzazione delle pompe funebri, mentre si sono dichiarati contrari l'indipendente dott. Maurizio Strada ed il liberale Antonio Rodano nel timore che «il Comune debba avviare un'attività commerciale in concorrenza con altre imprese private, oppure affrontare una gestione passiva».

Nella stessa seduta (aggiornata a sabato prossimo, nel pomeriggio, per proseguire l'esame delle pratiche all'ordine del giorno fra le quali la proposta di ridimensionare le concessioni private di spiaggia ed alcuni aspetti della situazione edilizia) il consiglio ha approvato il regolamento per il servizio di assistenza agli anziani, su proposta dell'assessore dott. Arturo Germano, che ha altresì posto l'accento sulla precaria situazione sanitaria in rapporto alla carenza di medici che esercitano la professione a Loano.

Altra pratica passata all'unanimità il progetto per il completamento del civico acquedotto con la costruzione di un raccordo anulare di collegamento fra i pozzi trivellati nel torrente Nimbalto e le vasche di raccolta.

g. m.

Verrebbero tumulate nella bellissima chiesa russa

Le sorelle dell'ex regina Elena sepolte a Sanremo? C'è polemica

Le salme delle principesse Vera e Xenia di Montenegro dovrebbero essere deposte accanto a quelle dei genitori - Una parte della comunità ortodossa però si oppone

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 settembre.

Nella comunità ortodossa sanremese si è scatenata in questi giorni, una accanita battaglia giuridico-amministrativa in merito alla traslazione dalla vicina Costa Azzurra, delle salme di due principesse: Vera e Xenia del Montenegro, sorelle dell'ex regina d'Italia, Elena, moglie di Vittorio Emanuele III. Vera è morta il 30 ottobre 1927 e Xenia il 9 novembre 1960. Entrambe sono attualmente sepolte nella cappella della villa «De Chieby la Garenne», a Antibes.

Al centro della contestazione è la chiesa russa, lo stupendo monumento di corso Nuvoloni, trasformatosi, col passare degli anni, in un autentico richiamo turistico per la città, voluta dalla comunità ortodossa formatasi numerosa, a Sanremo, fin dall'epoca degli zar. Gli eredi delle principesse (si ritiene il nipote, l'ex re Umberto) intendono trasferire le due salme, affinché siano poste accanto a quelle dei genitori, i reali del Montenegro, tumulate qui da molti anni.

La comunità, che mediante un direttivo ed una commissione gestisce l'attività della chiesa, quando si è trattato di concedere l'autorizzazione, si è divisa a metà. Una parte ha accolto la richiesta di traslazione ed in questo senso ha ottenuto, in data 29 luglio scorso, la prescritta e preventiva autorizzazione del ministero della Sanità del nostro paese, l'altra, in netta opposizione, si è rivolta ad un legale all'avv. Silvio Dian, affinché venisse redatto un ricorso al ministero. Gli oppositori sono decisi ad ingaggiare una battaglia anche di carattere legale.

«*La chiesa russa è stata voluta* — sostengono questi ultimi — *come tempio religioso, senza alcuna prospettiva che un giorno potesse venir trasformata in cimitero. Altri appartenenti alla comunità, compreso il costruttore, l'ing. Alessandro Vlasoff, sepolto a Genova, sono morti e non hanno ottenuto il privilegio che si vuol riservare alle due principesse per le quali, in ogni caso, come prescrive la legge italiana, per la tumulazione in luoghi diversi dai cimiteri, non sussistono giustificati motivi di speciali onoranze*».

Questo gruppo di dissidenti è confortato dall'adesione di numerosi abitanti della zona, anch'essi intenzionati ad impedire che l'artistica chiesa possa essere trasformata cappella funeraria.

«*A Sanremo c'è già la salma di Elena Petrovich Savoia* — dicono coloro che sono favorevoli — *è chiaro il desiderio di riunire nello stesso tempio, le tre sorelle di stirpe regale*».

Risulta tuttavia che gli eredi di Petrovich si sono rivolti alla comunità sanremese, dopo che quella di Nizza si era rifiutata di accogliere nella loro chiesa le due salme, anche perché non era stata data alcuna giustificazione all'improvvisa traslazione.

Le due salme non sono state ancora traslate, anche se le autorità sanitarie locali, in seguito all'autorizzazione concessa dal ministero, hanno già rilasciato tutti i nulla osta necessari.

r. o.

Sanremo. Turisti in visita alla chiesa russa (Emmeti)

Giovani savonesi denunciati per rapina

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 settembre.

(s.ch.) Due giovani di Savona sono stati denunciati a piede libero dalla polizia come presunti autori di una tentata rapina ai danni di Rosalia Reverdito Zunini, 83 anni, suocera del direttore della Società di salvamento a mare, Stefano Garese. Sono Teresio Brao, 18 anni, via Bartoli, e Claudio Saporito, 17 anni, via Mignone. Ancora sconosciuto, almeno per il momento, il terzo complice che partecipò al colpo.

Giovedì della scorsa settimana due giovani, con la scusa di recapitare un pacco, si presentarono alla porta della Reverdito, che abita al civico 36 di via Famagosta assieme alla figlia Giovanna, 38 anni al genero Stefano Garese, di 50, e al nipote Alberto, di 8. I due, consegnato il pacco alla Reverdito, che si trovava sola nell'alloggio, la invitarono a firmare la ricevuta. Mentre la padrona di casa era in cucina, per prendere una penna, entrò un terzo individuo. Quest'ultimo, al ritorno della Reverdito, tentò di cloroformizzarla.

La pronta reazione della donna, che morsicò il suo aggressore e si mise ad urlare, provocò la fuga del terzetto. La squadra mobile è giunta all'identificazione del Brao e del Saporito attraverso il pacco abbandonato dai rapinatori nell'alloggio.

Il processo all'ingegnere capo di Savona

Il clamoroso "caso Lombezzi,, domani all'esame dei giudici

Il funzionario è accusato di interesse privato in atti d'ufficio - Con la moglie deve rispondere anche di abusi edilizi in una sua villa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 settembre.

(n. s.) *Dopo quasi cinque anni di indagini, perizie, interrogatori, confronti, lunedì comparirà dinanzi ai giudici del tribunale l'ing. Enzo Lombezzi, 58 anni, capo dell'ufficio tecnico del comune. Deve rispondere di interesse privato in atti d'ufficio e di violazione delle norme edilizie. Inoltre, con la moglie, Lidia Garbarino, 54 anni, è accusato di violazione alle norme edilizie, per aver fatto eseguire lavori di sistemazione in una casa rustica di loro proprietà, senza attendere il formale rilascio della licenza edilizia.*

Scoppiato nel 1971 con un esposto denuncia presentato dal sindaco e nel quale il dr. Carlo Zanelli esprimeva dubbi sulla regolarità della pratica relativa alla sistemazione, a spese del comune, della strada privata «Pier della Francesca» che da via Scotto conduce alla villa dell'ingegnere, il caso aveva presto assunto le dimensioni dello «scandalo», con memoriali e contromemoriali, accuse e controaccuse.

Il funzionario ha, sin dal primo momento, respinto ogni addebito sostenendo che i lavori eseguiti nella strada erano stati autorizzati dall'assessore ai Lavori pubblici e che la via non poteva più essere considerata strada privata in quanto utilizzata dagli abitanti della zona e dagli scolari che frequentano le elementari di via Turati.

Metronotte di Loano picchiato da "teppisti"

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 27 settembre.

(g.m.) Questa notte si è presentato al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure il quarantenne Giuseppe Fatta, residente a Loano, via IV Novembre 8. I sanitari gli hanno medicato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte e riscontrato la frattura del [illegible] della mano sinistra, giudicandolo guaribile in una trentina di giorni.

Il Fatta svolge l'attività di metronotte alle dipendenze di un istituto di vigilanza savonese, ma quella notte non era in servizio. Una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile lo aveva notato, qualche ora prima, sul lungomare Garassini, a Loano, a bordo della sua utilitaria, procedendo [illegible] nel corso di un normale controllo. Quando si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] ha detto di essere stato aggredito da due sconosciuti; [illegible] della disavventura che gli sarebbe capitata.

Fracassa una tomba denunciato a Imperia

Imperia, 27 settembre.

(b. v.) Per vendicarsi [illegible] Augusto Ferrero, 30 anni, via Vallone, Imperia, già noto per la vicenda della moglie che lo ha abbandonato per fuggire a Torino, si è recato al cimitero e ha fatto a pezzi, con un martello la tomba del marito della ragazza [illegible].

Un'anziana donna da Loano

Ricoverata al S. Paolo per la "salmonellosi,,

(Nostro servizio particolare)
[illegible]

Un orefice è sotto accusa

Ventimiglia: truffa di duecento milioni

E' un francese, abita a Sanremo - Non avrebbe pagato numerosi fornitori della gioielleria

Sanremo, 27 settembre.

(m. r.) La polizia di Ventimiglia ha denunciato stamane alla magistratura sanremese per truffa ed emissione di assegni a vuoto, Jacque Crousel, 34 anni, un francese che, pur abitando a Sanremo in via Tivoli 12, aveva aperto un'oreficeria nella città di frontiera, nei pochi mesi in cui ha tenuto aperto il negozio, il Crousel sarebbe riuscito a truffare — non pagando le fatture — un certo numero di rappresentanti di preziosi per circa 200 milioni di lire. Ufficialmente le denunce pervenute alla polizia di Ventimiglia sono tuttavia per un mancato pagamento di circa 20 milioni.

Il Crousel, che pare fosse amico di Francesco Rossello, coinvolto nel riciclaggio dei soldi pagati per il riscatto di Cristina Mazzotti, conduceva a Sanremo una vita dispendiosa.

Non è presidente della "Famija"

Sanremo, 27 settembre.

(r.o.) Nella notizia sul fallimento della ditta olearia «Escoffier-Guidi» abbiamo riferito per errore che il dottor Giovanni Guidi è presidente dell'associazione «Famija sanremasca». Il sodalizio benemerito è invece presieduto dall'ing. Emilio Salga. Ci scusiamo

Salvato dopo dodici ore un bimbo era caduto, ferito, in un canalone

E' di Diano Marina - Aveva detto ai genitori che andava in gita sulla spiaggia

(Dal nostro corrispondente)
Andora, 27 settembre.

(g.m.) Dopo quasi dodici ore di ricerche, è stato ritrovato leggermente ferito in un canalone della boscaglia alle spalle di Andora un ragazzo di 13 anni, Maurizio Giagu, residente a Diano Marina, in via Obrazzi 1. Era scomparso da casa ieri pomeriggio e i suoi familiari non avevano più avuto sue notizie. Dopo essere stato accompagnato all'ospedale per alcune ferite non gravi alle gambe, il ragazzo è stato riconsegnato ai genitori.

Maurizio Giagu era uscito di casa ieri nelle prime ore del pomeriggio dicendo di voler andare in spiaggia con alcuni amici. Alla sera non era rientrato e i genitori, nel timore fosse successa qualche disgrazia in mare, si erano rivolti ai carabinieri chiedendo fossero iniziate le ricerche. I suoi compagni però avevano detto di non averlo visto per l'intero pomeriggio. Per la famiglia Giagu erano così iniziate lunghe ore di ansia, conclusesi stamane quando è giunta la notizia del ritrovamento.

Gli abitanti di una villa nell'entroterra di Andora, udite grida di aiuto provenire da un profondo canalone nella boscaglia, hanno avvertito i carabinieri, e una pattuglia del pronto intervento si è recata sul posto ritrovando il ragazzo che, forse scivolato lungo una ripida scarpata e ferito in modo lieve, non aveva più potuto risalire sulla strada. Ha raccontato di aver voluto compiere una lunga passeggiata in campagna e di essere rimasto vittima di una caduta accidentale.

La versione fornita dal ragazzo, che sembra dotato di un certo spirito di avventura, sembra credibile e nulla per il momento lascia pensare che sia stato coinvolto in qualche episodio più pericoloso.

L'infermiere è tornato a casa e rivuole la sua fidanzata

Scomparso a Bordighera il giorno delle nozze "Sono stato sequestrato dal padre dell'altra,,

Ha presentato denuncia contro un dipendente dell'ospedale, con la cui figlia avrebbe avuto una relazione

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 27 settembre.

«Non avevo scelta. Sono stato minacciato di morte e sequestrato». *Adriano Buschi, 26 anni, infermiere presso l'ospedale di Bordighera, ha così giustificato la sua improvvisa scomparsa, la mattina del 13 settembre scorso, pochi minuti prima delle nozze con Bruna Grattarola, graziosa commessa di 22 anni.*

La vicenda ha avuto dunque uno sconcertante sviluppo sulla quale dovrà quanto prima pronunciarsi la magistratura. Il giovane, assistito dall'avv. Michele Raffa, di Sanremo, ha infatti presentato ai carabinieri una denuncia di sequestro di persona nei confronti di Giobatta Pastorino, capoinfermiere presso il medesimo ospedale, e padre di una ragazza che il Buschi aveva frequentato assiduamente negli ultimi mesi, all'insaputa di tutti. «La mattina che dovevo sposarmi — dice il Buschi — il Pastorino mi ha affrontato per strada mentre stavo rincasando per prepararmi alla cerimonia. Salito sulla mia auto, ha minacciato di uccidermi se non avessi sposato sua figlia che, come mi disse, sconvolta perché aspettava un bambino, aveva tentato di suicidarsi con del sonnifero. Ho tentato di guadagnare tempo rassicurandolo, ma poco più tardi si è presentato a casa mia costringendomi a seguirlo nella sua abitazione a Vallecrosia, dove mi ha tenuto praticamente prigioniero per giorni.

Durante quel periodo il giovane si era più volte incontrato con i suoi familiari ai quali però non aveva potuto lasciar trapelare nulla della sua condizione, per la costante presenza del Pastorino ai colloqui.

Proprio in previsione delle nozze riparatrici, il Buschi è riuscito, secondo il suo racconto, a sfuggire al sequestro. Condotto dal vescovo di Ventimiglia per ottenere la speciale autorizzazione al matrimonio, il giovane avrebbe potuto informare dell'accaduto il prelato e successivamente il suo legale. «Ora — dice il giovane — spero solamente che Bruna comprenda che non ho colpa di quanto è accaduto. I miei sentimenti per lei non sono cambiati e voglio ancora sposarla».

I. I.

Per un'altra Liguria

Che cosa si può salvare dell'economia regionale?

Intervista con Angelo Carossino

A pagina 9, di Mario Fazio

Ieri a Imperia

Sorelle avvelenate da funghi: una morta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 settembre.

(b. v.) All'ospedale di Imperia è morta questa notte una donna avvelenata dai funghi. Si tratta di Ida Ricca, 73 anni, abitante a Dolcedo.

Con la sorella Lisetta, la donna aveva raccolto dei funghi alcuni giorni orsono nei prati e li aveva cucinati, e consumati. Dopo poche ore le due donne si erano sentite male ed erano state ricoverate all'ospedale. Mentre Lisetta Ricca si è ripresa, le condizioni di Ida sono andate sempre aggravandosi e stanotte è spirata.

LIGURIA SPORT

Gli allenatori decisi a tutto

Gigi Bodi, Cico Hanset, Gianni Brenna, si accapigliano nelle gustose scenette disegnate da Franco Bruna. Il campionato di serie D infatti si nutre soprattutto di rivalità, che tra Sanremese, Imperia e Savona è sconfitta, per motivi di campanile e non solo per quelli. Oggi, per giunta, le tre compagini ponentine sono allenate da tecnici che, ciascuno a modo suo, possono essere classificati come personaggi veri e propri.

Gigi Bodi aveva deciso di lasciare l'Omegna a metà della scorsa stagione. In estate ha accettato di guidare il Savona che Mario Bobbiano gli offriva, con un imperativo categorico: «vincere il campionato». L'anno passato Bodi è arrivato secondo, alla guida dell'Omegna; con il Savona gli riuscirà il colpo grosso? Nonostante la partenza falsa di Novi, il trainer è ottimista: «Il Savona ha i mezzi per tornare in serie C. Il discorso è lungo, prima o poi verrà fuori la squadra migliore». Domani, al Bacigalupo, il Savona affronta proprio l'Omegna. Bodi afferma di non essere particolarmente emozionato, ma i biancoblù sanno che, vincendo, gli farebbero un piacere immenso.

Anche Chico Hanset è considerato uno dei tecnici più preparati tra i semiprofessionisti. Segue l'Imperia dallo scorso campionato, anche se dapprima in forma non ufficiale. La società nerazzurra ha dovuto sistemare indecorosi problemi di bilancio. Non ha fatto spese pazze, ma non ha neppure rinunciato ad allestire una compagine che possa e sappia farsi onore. Spiega Hanset: «Il nostro obiettivo è quello di disputare un torneo nelle prime posizioni, o pertomeno senza alcun affanno, per valorizzare i giocatori. Di promozione potremo eventualmente parlare tra un anno. Soprattutto ho chiesto ai miei di giocare bene e accontentare il pubblico».

Infine, Gianni Brenna. Ha sfiorato il successo pieno nel campionato di promozione 1973-74, ma ha centrato l'obiettivo alla guida dei biancazzurri, che devono affrontare il difficile salto di categoria. Dice Brenna: «Il primo traguardo resta la salvezza. E' chiaro che siamo pronti a recitare un ruolo più importante, se il campionato dovesse offrircene l'occasione. L'importante è continuare a lavorare con tenacia, passione e volontà, come abbiamo fatto fino ad oggi».

E' inevitabile: questo campionato diventerà anche una baruffa, ovviamente nel senso benevolo, fra le tre liguri del Ponente e soprattutto fra Gigi Bodi, Chico Hanset e Gianni Brenna.

Oggi la Sanremese senza "museruola"

Contro il Borgosesia - Scaburri il più pericoloso per la squadra di Donna - Rientra Gatti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 settembre.

E' stagione di caccia in Piemonte. E la Sanremese da domenica scorsa è diventata la lepre del torneo essendo l'unica squadra che abbia vinto in trasferta e quindi è teoricamente la capolista, forte del suo più 1 in media inglese. La squadra di Gianni Brenna sarà ancora in trasferta, a Borgosesia per affrontare i granata di Donna, un allenatore che non ha trascorso una settimana tranquilla: i suoi osservatori, venuti a Cossato, gli hanno tolto il sonno col problema quanto mai arduo di mettere la museruola allo scatenato Scaburri.

«Ammesso che riescano a bloccare Scaburri, abbiamo altri uomini che possono risolvere la partita». Così afferma il segretario Porzio che questo pomeriggio è partito in pullman con la squadra per Borgosesia. La comitiva si fermerà all'Hotel Tre Re di Borgosesia, sede di tappa anche la scorsa settimana, in occasione della trasferta di Cossato. Il compito che attende i biancoazzurri allo stadio «Manifatture lanificio Borgosesia» non è — sulla carta — di quelli proibitivi, ma si gioca pur sempre in trasferta... e quindi occhi quanto mai aperti.

«Bisognerà aggredire gli avversari, non concedere confidenze. Possiamo vincere se sapremo concretizzare al massimo la nostra superiorità tecnica». Questo aggiunge Gianni Brenna, che dovrà fare a meno del «cervello» Rigatti, che non è riuscito a smaltire la dura botta ad un ginocchio subito domenica scorsa.

«Rientrerà capitan Gatti nel ruolo di libero e Ventura sostituirà l'infortunato Rigato da mezz'ala. In panchina — prosegue Brenna — avrò a disposizione Scotton, Tonoli e Grammatica, oltre al secondo portiere, che questa volta sarà Conchioni. Per il resto, formazione confermata, quella di Cossato».

Il Borgosesia domenica è stato sconfitto sonoramente per 3 a 1 a Canelli, ma questo non vuol dire che ci sarà da passeggiare, anche se la fiducia, logicamente, regna sovrana nel clan della Sanremese. I tifosi saranno presenti in numero ancora maggiore di quanti non fossero a Cossato.

«A Borgosesia segnerà Scaburri e raddoppierà Migliorati». Così si esprime, sintetizzando il pensiero di tutti, il tifosissimo Paolo Startari. Per gli amici della statistiche diremo che l'ultima volta che la Sanremese giocò a Borgosesia, in serie D, ottenne una vittoria per 1 a 0 con una rete, se non andiamo errati, siglata da Bertoni. Il campo del Borgosesia ebbe un momento di notorietà lo scorso anno quando i dirigenti fecero esorcizzare il terreno di gioco dal parroco perché la squadra non riusciva a vincere sul suo campo da lunghissimo tempo.

Tra i tifosi della Sanremese ha destato enorme interesse ed entusiasmo la notizia che il Piacenza avrebbe ceduto alla Sanremese il terzino stoppere Alberto Giacomin. Un forte atleta (lo conosce molto bene Gatti per averlo avuto compagno nella Casertana e Migliorati che con lui ha vissuto brillanti stagioni nella Casertana e nel Piacenza), nato a Cordignano (Treviso) il 31 marzo 1947. Cresciuto nei ragazzi del Milan nella stagione 1968-69, passò al Cesena, dove disputò 34 partite in serie B.

Infine, è stata resa nota dalla Lega la composizione del Girone A dei Berretti, al quale prenderà parte la Sanremese e che inizierà sabato 4 ottobre. Le squadre sono: Acqui, Albese, Alessandria, Asti, Canelli, Cuneo, Genova, Imperia, Novese, Sanremese, Savona, Torino.

Sergio Sricchia

Belmonte-Balocco contro la Pievese

Imperia, 27 settembre.

(b. r.) Nel girone finale del campionato italiano di pallone elastico, la Pievese di Arrigo-Corino giocherà domani una partita decisiva per un'eventuale finalissima contro Bertola. Ospiti della Pievese saranno Belmonte e Balocco, ormai tagliati fuori da ogni possibilità di qualificazione, ma che cercheranno di ottenere almeno un punteggio di prestigio.

Per i locali, la vittoria vorrebbe dire portarsi alla pari con Berruti, contro il quale devono ancora recuperare la partita rinviata giorni or sono per la pioggia.

Se la partita sarà disputata fra le due squadre la partita di punteggio (con la vittoria su Belmonte e Balocco) assumerà un enorme significato sportivo e anche finanziario per la Pievese, per il maggior richiamo che essa avrà sul pubblico. Per questo Arrigo e Corino, lo hanno confermato, giocheranno domani unicamente per la vittoria»

L'Imperia vuol dimostrare che quest'anno va

Hanset: non fischiate in tribuna col Derthona sarà "spettacolo"

"Cico" e i giocatori si sono impegnati per giocare una bella partita - Geremia, Guidetti e Catroppa sono gli uomini incaricati di andare a rete - Assente Bencardino

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 settembre.

Imperia-Derthona, alle 15, domani al «Ciccione»: sarà la partita controprova fra due squadre che hanno ambizioni di classifica ma che hanno iniziato il campionato con un deludente 0-0 sul proprio campo. Questa analogia di situazione conferisce all'incontro un interesse particolare perché sia l'Imperia che il Derthona giocheranno all'attacco, per segnare e per vincere e rimanere agganciate al gruppo di testa.

A nome dei nero-azzurri locali lo ha confermato «Chico» Hanset: «Posso promettere a nome dei giocatori — egli ha detto — una partita tirata, con lo scopo non soltanto di vincere, ma anche con quello di soddisfare e convincere il pubblico. Questo a sua volta deve appoggiare i giocatori con il suo entusiasmo e non accanirsi con fischi e grida non appena uno di essi sbaglia: non è demolendo il morale dei giocatori che si aiuta l'Imperia».

Hanset ha comunque ribadito la propria convinzione sulla forza dell'Imperia quest'anno: «Contro l'Entella non si è vinto — ha osservato — bensì perché sono state sprecate almeno 3 o 4 occasioni d'oro dai nostri attaccanti, che hanno colpito anche un palo, ma anche per sfortuna perché, nel totale, i nero-azzurri si sono dimostrati preparati ed aggressivi: continuando a giocare così le reti dovranno arrivare; comunque, il Derthona è una squadra che gioca, come l'Imperia, più sul piano tecnico che su quello atletico per cui l'incontro sarà particolarmente interessante».

Per quel che riguarda la formazione Hanset riconfermerà, almeno inizialmente, quella di domenica scorsa con Chiarevalle, Sobrero, Marinelli, Natta, Ronco, Pappini, Catroppa, Panizzi, Guidetti, Pacciani e Geremia. In panchina andranno Manetti, Sabbatucci, Raimondo e Buscaglia mentre sarà assente Bencardino, leggermente infortunato.

Con tale formazione la responsabilità maggiore di segnare sarà ancora una volta affidata a Geremia, Guidetti e Catroppa, lanciati dai vari Pacciani, Panizzi e Pappini. Sul problema delle «punte» dice il trainer: «L'Imperia può contare su uomini molto pericolosi, sotto rete, che non vanno tuttavia condannati per gli errori commessi in una sola azione, o anche durante una intera partita. Se, incoraggiati dal pubblico, essi troveranno la via della rete, penso che saranno dolori per tutte le difese avversarie: il giudizio sulla squadra non potrà comunque essere definitivo che dopo una decina di incontri».

Il morale dei giocatori è ottimo e tutti hanno espresso la sicurezza di rifarsi contro il Derthona del semi-insuccesso con l'Entella. Anche i dirigenti sono dello stesso parere. Ha detto il consigliere Terenzio Duberti: «Domenica scorsa il pubblico era molto numeroso sul campo e ciò dimostra che l'Imperia può sempre contare sul suo appoggio. E' indispensabile tanto sul piano sportivo che su quello finanziario. Per mantenere lo le appoggio bisogna però che la squadra giri e dia spettacolo, segnando anche delle reti. La vittoria contro il Derthona è doppiamente necessaria, anche perché fra due settimane sarà disputato il "derby" contro la Sanremese che ha già messo le carte in tavola con la vittoria di domenica scorsa a Cossato».

Bruno Viano

Albenga: scuola per omini neri

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 27 settembre.

(g.m.) Ad una settimana dall'inizio del campionato dei settore dilettanti, gli arbitri di calcio liguri partecipano a un convegno, domani ad Albenga, per l'aggiornamento sull'applicazione del regolamento tecnico.

Il raduno si apre alle 9. Si tende ad unificare i criteri di applicazione del regolamento. Gli arbitri verranno invitati ad essere più severi contro il gioco pesante.

Saranno presenti anche il presidente della Lega Ligure, Ferrando, il vice nazionale Adami, il presidente regionale Bertacchini, il giudice Bruzzone e i componenti dirigenti regionali, Cammo, Rosmarol-li e Tibaldi.

La bella prova di Marco Gualtieri

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 settembre.

(s. ch.) Il savonese Marco Gualtieri, di undici anni, si è classificato al quinto posto assoluto nel campionato italiano allievi a coppia di pattinaggio artistico. Gualtieri gareggiava con la coetanea Laura Napoli, di Genova. Il minicampione savonese iniziò a pattinare per gioco, sulla pista del prolungamento a mare. In seguito perfezionò lo stile presso la società di pattinaggio «La Generale» di Savona, che lo affidò alla consorella genovese Alpa (Accademia ligure di pattinaggio artistico).

L'Albenga in cerca del riscatto oggi con la trasferta a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 27 settembre.

L'Albenga tenta domani di rimontare contro il Pinerolo lo svantaggio di 0-2 acquisito nella trasferta piemontese per la Coppa Italia di calcio dilettanti. Dice l'allenatore Tonelli: «L'impresa non è impossibile ma sicuramente difficile. Il Pinerolo è una formazione molto quadrata, con valori adeguati al campionato che disputa e sarà arduo recuperare i due gol».

Oltre che un avversario deciso a superare il turno della Coppa Italia, i bianconeri ingauni dovranno lottare contro altre difficoltà obiettive. L'Albenga, ad una settimana dall'avvio del campionato che la vorrebbe tra le formazioni protagoniste, sta attraversando un periodo molto delicato: non dispone di un campo per gli allenamenti, l'atmosfera a livello dirigenziale non è delle migliori e all'iniziale entusiasmo si è sostituita una sensazione di scoraggiamento. Circolano persino voci di dimissioni del presidente, ingegner Delmino, che non si sentirebbe sufficientemente aiutato dai suoi collaboratori, sia sui problemi finanziari che su quelli organizzativi.

Domani l'allenatore Tonelli non sarà di scena, né in panchina né sul campo: impegni di lavoro lo costringono ad un'assenza di alcuni giorni e l'onere di guidare la squadra ad un eventuale riscatto passa al suo secondo, Nizzola, che ha dato tutte le istruzioni necessarie.

La formazione subirà qualche variante, specie nel reparto di centrocampo affidato, probabilmente, a: Fellegara, Pizzo e Dogo; con un turno di riposo a Ferrara; nel settore di punta vi saranno: Croso, Beltramo ed il rientrante Scozzari; mentre non dovrebbe mutare il reparto difensivo con: Zanardini o Albini tra i pali, Bruzzone e Tirico terzini, Capra e Caru difensori centrali.

Giuseppe Morchio

È tempo di rivincita per il Savona

Bodi: "Prudenza, l'Omegna è da prendere con le molle"

La squadra del lago d'Orta è fra le più forti del girone - Lo scorso anno era diretta proprio dall'attuale trainer biancoblù - Saranno in campo oggi anche Buscaglia e Corbellini che si sono del tutto rimessi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 settembre.

Per il Savona è già venuto il tempo delle rivincite. Seconda giornata di campionato, primo turno casalingo: arriva al Bacigalupo l'Omegna, ex squadra del trainer Gigi Bodi. Va subito detto che l'incontro è molto difficile. L'Omegna è arrivata seconda lo scorso campionato, alle spalle della «grande» Albese di Moschino e Ferretti. Quest'anno si è rafforzata, acquistando i terzini Corbetta e Ghezzi e inserendo a centrocampo proprio quel Cappellazzo che era stato l'uomo-squadra dell'Albese. Non ci sono dubbi: l'Omegna vuol vincere il campionato, e domani scenderà allo stadio di Legino decisa a giocare le sue carte con tutta la determinazione necessaria. L'impegno, per i biancoblù, diventa ancora più difficile in questo particolare momento: il Savona, partito senza nascondere che il proprio obiettivo è la promozione, ha perso il primo incontro ufficiale, a Novi, e deve vincere il secondo a tutti i costi.

Dice Bodi: «L'Omegna è una compagine da prendere con le molle. E' particolarmente forte a centrocampo e in difesa, anche se non ha una prima linea all'altezza degli altri reparti. Sarà una partita molto interessante: se non prevarranno i nervi vedremo del buon calcio».

Il potenziale tecnico dell'Omegna è di tutto rispetto. Basti pensare alla formazione: Caretti in porta; Corbetta e Ghezzi terzini; il trentenne Bacchetta battitore libero, con Signorotto stopper; a centrocampo, Morea, Minati, Pittofrati e Cappellazzo, questi ultimi due autentici registi. Le due punte sono i diciassettenni Quaranta e Molinari. «Sono stato io a lanciare Molinari nel corso della passata stagione — commenta Bodi —. Mi ritrovo di fronte la mia ex squadra con un anno di esperienza in più».

Il tecnico del Savona risponde all'Omegna con la formazione al gran completo: la squadra tipo farà il proprio esordio in campionato al Valerio Bacigalupo. Si nutrivano dubbi per le condizioni fisiche di Beppe Corbellini e di Bubu Buscaglia, ma entrambi sono interamente recuperati. «Non pensavo che riuscissero a tornare al passo con i compagni in così breve tempo», ha detto soddisfatto Bodi. La formazione del Savona è dunque quella collaudata nelle amichevoli precampionato: Lauro; Agnetti, Barbiero; Bosca, Budicin, Martinello; Buscaglia, Pisano, Panucci, Robbiati, Corbellini. In panchina, il portiere di riserva Gennari, il giovane centrocampista Legnani e il difensore Martinez.

Il Savona sarà costretto ad attaccare, ma dovrà farlo senza esporsi al contropiede. L'Omegna punterà tutto sulla gran mole di gioco che i suoi centrocampisti sanno svolgere, affidando ai giovani della prima linea, ben assistiti, se è il caso, dai compagni di reparto, il compito di cercare la via del gol. Prima ancora di vincere, necessità del resto inderogabile, i biancoblù dovranno convincere. La sconfitta di Novi deve aver insegnato molte cose. Ad esempio, a praticare un gioco veloce e svelto, che metta le punte, e in particolare Vittorio Panucci, in condizione di concludere. L'arrembaggio sconsiderato dei centrocampisti, e talvolta dei difensori, in qualunque squadra serve solo a fare confusione e a chiudere varchi altrimenti utilizzabili dalle punte. Il centrocampo del Savona può e deve muoversi senza portare la palla, pensando al sodo.

Sandro Chiaramonti

Prima categoria

Il Pietra squadra vincente?

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 27 settembre

(s. d.) Dopo la vittoria al Trofeo Momberto, un esagonale di calcio al quale hanno preso parte anche Finale Ligure, Finalborghese, Borgio Verezzi, Borghetto e Ceriale, il Pietra Ligure è diventato una delle squadre da battere nel campionato di prima categoria che inizierà domenica prossima.

Eppure la compagine allenata da Luciano Salamini è rimasta pressoché la stessa dello scorso anno. Stesso, infatti, è stato il movimento della campagna estiva.

L'ambizione del presidente Repetti e dei suoi collaboratori è quella di puntare alla promozione classificandosi nei primi tre posti del girone. «E' lo scopo di molte altre squadre — afferma il trainer Salamini — un'occasione unica, e quasi tutte, quest'anno, si sono notevolmente rinforzate. Fra i favoriti comprenderei la Dianese, il Finale, la Veloce, il Ferraro, l'Albisola e la Carcarese, che ho visto di persona, e lo stesso Pietra Ligure. Non ci dovrebbe essere, insomma, la squadra materasso».

L'organico si presenta col leader: elementi come Porta, Pappo, Iacoponi, Barberis, Cerrino offrono alla difesa sufficienti garanzie di sicurezza. Il centrocampo è retto da Lardo, Fasso, Solari e dal tornante Mandracci; tra le punte c'è abbondanza oltre a Bordero ed a Bosio, che potrebbe essere ceduto, Desogus, Campisi e Tortarolo, dopo conquistato il Momberto con sette reti all'attivo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Good bye Bruce Lee.
AMBASSADOR: Cabaret.
AMBRA: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
ARISTON: Le seminali.
ASTOR: Un uomo grattino... per mia moglie.
AUGUSTUS: Il padrino parte seconda.
ELIOS: L'eroe della strada.
GIOIELLO: Gli amori impossibili.
GRATTACIELO: Il padrino, parte seconda.
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: Ultima grida dalla savana.
ORFEO: La pantera rosa colpisce ancora.
RIVOLI: L'importante è amare.
RITZ: Lenny.
SMERALDO: I desideri di Emmanuelle.
STAR: Il treno [illegible] del deserto.
UNIVERSALE: L'eroe della strada.
VERDI: Mandingo.
RAPALLO - GRIFONE: I quattro dell'Apocalisse.
ITALIA: Assassinio sull'Eiger.
AUGUSTUS: Buona fortuna maggiore Bradbury.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Tersicore.
MIGNON: Roma violenta.
LUX: Prima il succo e poi il sigaro.
CAMOGLI - AUGUSTUS: Cinque matti vanno in guerra.
RECCO - ASSA: L'inferno di cristallo.
LAVAGNA - CANTERO: Il segno del potere.
CHIAVARI - ASTOR: L'insegnante.
CENTRALE: Papillon.
ARENZANO - ITALIA: La polizia ha le mani legate.

SAVONA

DIANA: L'eroe della strada.
ELDORADO: Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra.
[illegible]: Roma, il cane più grande che ci sia.
[illegible]: La pantera rosa colpisce ancora.
OLIMPIA: Ultime grida dalla savana.
[illegible]: Il rompiballe.
SALESIANI: La salle di [illegible]. Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre.
FILMSTUDIO: Mandinga di pere.
ALASSIO - COLOSSEO: Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra.
ALBENGA - [illegible]: Il poliziotto della [illegible].
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Piedone a Hong Kong.
ALTARE - VALLECHIARA: Papillon.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: A mezzanotte va la ronda del piacere.
CRISTALLO: Una calibro 20 per lo specialista.
DELLA ROSA: Il sergente Rompiglioni.
CARCARE - ITALIA: L'esorcista.
OLIMPIA: Quelle strane occasioni.
CENGIO - JOLLY: Duel.
CERIALE - ODEON: Fantozzi.
FERRANIA - ENAL: Ci risiamo, vero Provvidenza?
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'insegnante.
ONDINA: Morte sospetta.
[illegible]: Operazione Rosebud.
LOANO - PERLA: Il cav. Costante Nicosia demoniaco.
LOANESE: Cipolle coll.
MILLESIMO - ITALIA: C'eravamo tanto amati.
LUX: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
SPOTORNO - ARISTON: Borsalino & Co.
MIGNON: Piedone a Hong Kong.
VADO LIGURE - [illegible]: [illegible]
VALLEGGIA - VALLEGGIA: I tre moschettieri.
VARAZZE - [illegible]: Non toccate la donna bianca.

IMPERIA

[illegible]: Quella sporca ultima meta.
ROSSINI: Gli innocenti dalle mani sporche.
CENTRALE: Frankenstein junior.
[illegible]: Oggi a me, domani a te.
[illegible]: Lo chiamavano Trinità.
DANTE: L'insegnante.
ODEON: Il West ti va stretto amigo, è arrivato Alleluja.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Operazione Costa Brava.
[illegible]: Dal papà col una locca.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Assassinio sull'Orient Express.
DIANO MARINA - [illegible]: Perchè si uccide un magistrato.
RIVA LIGURE - CORALLO: Sparlo [illegible].
SANREMO - [illegible]: Les Seducteurs [illegible].
CENTRALE: I quattro cavalieri dell'apocalisse.
[illegible]: Harold e Maude.
[illegible]: Il rompiballe.
SUPERCINEMA: L'eroe della strada.
[illegible]: Il delitto.
[illegible]: Noi non siamo angeli.
[illegible]: Lenny.
[illegible]: La tragedia.